

Formazione Docenti
Ambito 11 Modena

**Nuova valutazione nella Scuola
Primaria**

I Incontro

Giovanni Fasan
Dirigente scolastico ITE Melloni - Parma

15 marzo 2022

Le Fonti normative

Art. 1, comma 181, lettera i, L. 107/2015: adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato

Dlgs 62/17

DM 741, certificazioni e DM 742/17, esame I ciclo

Art. 1 comma 2 bis, DL 08.04.20, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 06.06.20, n. 41

Art. 32, comma 6 sexies, DL 14.08.20, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13.10.20, n. 126 (estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti)

OM 04.12.20 n. 172 e linee guida

Valutazione didattica

DECRETO LEGISLATIVO n. 62 del 13 aprile 2017

a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della
Legge 107/2015

***Norme in materia di valutazione e certificazione delle
competenze nel primo ciclo ed esami di Stato***

Punti salienti del D. Lgs. 62/2017

Attenzione alla valutazione e alla certificazione delle competenze
in funzione formativa e orientativa

Revisione delle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato (di cui non ci occuperemo in questo corso)

Valutazione didattica

Oggetto della valutazione:

- il **processo formativo**
- e i **risultati di apprendimento** delle IISS del sistema nazionale di istruzione e formazione

Finalità della valutazione:

- è formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni,
- **documenta** lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Valutazione didattica

La valutazione deve essere coerente con:

- l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- la personalizzazione dei percorsi
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo

ed è effettuata dai **docenti** nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i **criteri e le modalità definiti dal collegio** dei docenti e inseriti nel PTOF.

Valutazione didattica

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare (PTOF) , **iniziative finalizzate** alla promozione e alla valorizzazione di:

- **comportamenti positivi** degli alunni,
- **coinvolgimento attivo** dei genitori e degli studenti

I **rapporti scuola-famiglia**, sono favoriti da modalità di **comunicazione efficaci e trasparenti** in merito alla valutazione

Valutazione didattica

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO ESSENZIALI:

- ❖ Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 come modificato dal Regolamento DPR 235/2007)
- ❖ Patto educativo di corresponsabilità
- ❖ I Regolamenti delle IISS

Valutazione didattica

La valutazione *periodica e finale* degli apprendimenti è espressa, oggi con un giudizio che **indica differenti livelli di apprendimento**.

L'istituzione scolastica attiva specifiche **strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento** (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione).

Valutazione didattica

La valutazione è effettuata **collegialmente** dai docenti contitolari della classe (team didattici) ovvero dal consiglio di classe (sc sec 1°).

I docenti che

- svolgono insegnamenti curricolari per gruppi (L2, Strumento Musicale, se presente),
- i docenti incaricati dell'IRC e di attività alternative all'IRC partecipano alla *valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti*.

Valutazione didattica

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, *forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul **profitto** conseguito* da ciascun alunno.

Valutazione didattica

Sono **oggetto di valutazione** le attività svolte nell'ambito di «Educazione civica»

La **valutazione del comportamento** viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** (cosa si intende per giudizio sintetico ?)

I *docenti di sostegno* partecipano alla **valutazione di tutti gli alunni** della classe; se **più docenti di sostegno per lo stesso alunno** con disabilità, la **valutazione è espressa congiuntamente**

Ammissione alla classe successiva alla Primaria

- Gli alunni della *scuola primaria* sono **ammessi** alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, **l'istituzione scolastica**, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie** per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ammissione alla classe successiva alla Primaria

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta *all'unanimità*, **possono non ammettere** l'alunno alla classe successiva *solo in casi eccezionali* e comprovati da specifica motivazione.

Quali casi eccezionali ?

Cosa cambia in pratica nella Primaria ?

- Viene sostanzialmente impedita la non ammissione alla classe successiva
- La promozione è obbligatoria “anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione“
- Nelle classi quinte si aggiunge da quest’anno la prova Invalsi di inglese a quelle di italiano e matematica

Valutazione didattica

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei *criteri deliberati dai competenti organi collegiali*.

Quali le novità del 2020 ?

Art. 3 OM 172/20

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso **un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Quali le novità del 2020 ?

Art. 3 OM 172/20

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati

Quali le novità del 2020 ?

Art. 3 OM 172/20

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Quali le novità del 2020 ?

Art. 3 OM 172/20

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida (vedi infra):

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Quali le novità del 2020 ?

Art. 3 OM 172/20

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

FEEDBACK

Informazione che ritorna allo studente sulla qualità della sua prestazione e sull'attività svolta

Per essere realmente utile questa informazione di ritorno dovrebbe aiutare l'allievo a capire:

-rispetto alla singola prestazione: cosa è corretto e cosa è da migliorare; le possibili cause degli errori; come fare per migliorare;

-rispetto al percorso complessivo di apprendimento: qual è lo stato di avanzamento, quali sono i punti forti e quelli da rafforzare, cosa fare per migliorare e raggiungere gli obiettivi di apprendimento prefissati.

COMUNICARE LA VALUTAZIONE

Il documento di valutazione è inevitabilmente sintetico.

Il colloquio con i genitori costituisce l'occasione per illustrare e chiarire la situazione dell'alunno/a (apprendimenti acquisiti, progressi fatti, aspetti da migliorare ...).

Suggerimento: predisporre un protocollo per lo svolgimento del colloquio con i genitori.

Quali le novità del 2020 ?

Art. 4 OM 172/20

- La valutazione degli alunni/e con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI (Dlgs 66/17);
- La valutazione degli alunni/e DSA tiene conto del PDP (L. 08.10.10, n. 170)

Da dove partire ?

Dal Curricolo di Istituto

Dalla Programmazione annuale

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Da dove partire ?

Definire gli obiettivi

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili

Formulare gli obiettivi

Gli obiettivi contengono sempre sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Da dove partire ?

Criteri per definire gli apprendimenti (le dimensioni)

- Autonomia
- Continuità
- Tipologia della situazione (nota e non nota)
- Risorse mobilitate
- Altre dimensioni eventualmente elaborate dal Collegio Docenti (inserite nei criteri di valutazione all'interno del PTOF)

Da dove partire ?

I livelli di apprendimento

AVANZATO: L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO: L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

Da dove partire ?

I livelli di apprendimento

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Il documento di valutazione

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina (occorre un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo, garantendo l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Il documento di valutazione

Il documento di valutazione

Ogni istituzione scolastica ex Dlgs 62/17 elabora il documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo;

Il documento di valutazione

Esempio (dalle linee guida)

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.▪ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none">▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

Il documento di valutazione

Esempio (dalle linee guida)

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	BASE
<ul style="list-style-type: none">Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DECRETO LEGISLATIVO n. 62/2017

Art.1, comma 3 - La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art. 2, comma 5

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Linee guida allegate al DM n. 35/2020

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento “si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Linee guida allegate al DM n. 35/2020

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Grazie per l'attenzione

Giovanni Fasan